



Programma Lista civica CAMBIAMO ROTTA LUIGI SOCIEVOLE SINDACO

La lista civica Cambiamo Rotta, già nel nome e nel logo, sostanzia quelli che saranno l'approccio, il metodo e le direttrici della sua futura azione.

Il sole che sorge rappresenta l'inizio di un nuovo giorno dopo la notte, la vela evoca il turismo balneare, il castello ed i torrioni di avvistamento di Amantea, Coreca, Campora richiamano l'aspetto storico/culturale del nostro territorio. Siamo consapevoli che migliorare l'appeal della nostra città, svilupparne a fondo il potenziale economico e valorizzarne le risorse culturali, richiederà impegno quotidiano e costante per cinque anni.

L'approdo, il porto, restando in metafora, lo raggiungeremo quando avremo creato i presupposti, strutturali, per una costante crescita del benessere e della vivibilità del territorio.

Siamo realisti e pertanto non possiamo sottovalutare la situazione finanziaria del nostro comune, per la quale, comunque, volutamente non intendiamo utilizzare aggettivi. Il nostro approccio sarà pragmatico e responsabile ed il nostro impegno sarà massimo, in ottica di "normalizzazione" e superamento, in un quadro di verificabile compatibilità finanziaria.

Situazione finanziaria

Si evidenziano, sommariamente, le attività che ci attendono:

- dovrà essere rigorosamente verificata l'attendibilità e la congruità dell'esposizione debitoria e delle passività potenziali dell'Ente;
- dovranno essere correttamente quantificati i debiti fuori bilancio;
- dovranno essere valutate criticamente le poste relative alle posizioni debitorie più importanti per verificarne la congruità e la possibile dilazione nel lungo periodo;
- dovranno essere analiticamente verificate le motivazioni delle consolidate criticità nella riscossione delle entrate che determinano elevati volumi di residui attivi (TARI/Servizio idrico) per adottare i provvedimenti, opportuni e inderogabili, che possano incidere significativamente sull'incremento delle entrate e su una migliore attività di riscossione dell'Ente;
- dovrà essere valutata la congruità del "fondo contenzioso" in relazione al contenzioso pendente;
- dovrà essere verificata ogni possibile rimodulazione dei mutui in essere, per ridurre l'impatto annuo del relativo ammortamento. Infine, ma non per importanza, con riferimento alla recente delibera della Commissione Straordinaria n° 20 del 25/03/2022 andrà verificata ed approfondita la congruità del ricorso alla Procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (art. 243 bis D.LGS n°267/2000) ed andrà verificata la congruità del ricorso al Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti locali in misura pari ad euro 300,00 per abitante (ad oggi il comune consta di 14324 ab.).

Turismo

Punti di forza del nostro territorio, in quanto trainanti, sono certamente il turismo e l'agricoltura perché generano risorse finanziarie esogene.

Al contempo, in virtù di una eccellente rete commerciale ben differenziata e ben gestita, tali risorse fungono da volano per il commercio e sommandosi affluiscono almeno in parte al settore edilizio (villette, case per figli, seconde case etc) favorendo la crescita dell'occupazione ed ulteriore produzione di reddito.

In sostanza rappresentano l'innescò che avvia un circuito finanziario virtuoso a beneficio di tutta la collettività. Dopo due anni di pandemia, che ha fiaccato l'economia nazionale ed in maggior misura quella del Mezzogiorno, è necessario ripartire con rinnovata determinazione e puntare non solo al recupero delle pregresse performance ma anche e soprattutto al graduale ma costante allungamento della stagione turistica e quindi della complessiva crescita del reddito, dell'occupazione, del P.I.L. di settore.

L'obiettivo dell'allungamento graduale della stagione turistica, almeno da giugno a settembre, riteniamo sia perseguibile agendo su:

- arredo urbano;
- decoro strade cittadine e di accesso al mare (sottopassi SS 18);
- pulizia strade di accesso alla città e strade interne;
- mare e spiaggia puliti con obiettivo Bandiera Blu;
- professionalità degli operatori turistici con la presenza di un istituto alberghiero sul territorio in grado di assicurare una risposta professionale di profilo almeno analogo a quello dei migliori standard del sud Italia (Puglia, Sicilia, Campania);
- fruibilità dei siti culturali del territorio e formazione di guide turistiche;
- passerelle per facilitare l'accesso al mare anche per agevolare le persone con disabilità motorie;
- adeguato e visibile presidio del territorio da parte dei Vigili Urbani con presenza quotidiana di almeno un vigile a Campora San Giovanni;
- implementazione del progetto del Parco Archeologico Temesa come volano del turismo culturale unito a quello della riqualificazione ambientale ed ecosostenibile dell'intero patrimonio storico ed artistico comunale anche attraverso la riqualificazione del centro storico.

Agricoltura

E' necessario un approccio figlio di una nuova cultura d'impresa, che renda merito, anche in termini di ristoro economico alla posizione di sostanziale monopolio nella produzione della famosa e richiestissima Cipolla Rossa di Tropea a fronte di un "oligopolio" dal lato della domanda rappresentato dalla grande distribuzione. Le fasi di produzione, lavorazione e confezionamento non possono e non devono essere remunerate con il 10% max 15% del prezzo finale mentre il restante 80-85% è appannaggio della grande distribuzione.

E' necessaria una graduale evoluzione con presa d'atto della possibilità di collocare tutta la produzione di Cipolla Rossa di Tropea in uno scrigno virtuale la cui chiave deve essere affidata ad un unico soggetto che negozierà il prezzo con l'oligopolistica grande distribuzione per trattenere al nostro territorio una più giusta e congrua quota di valore aggiunto.

Saranno necessarie nuove figure professionali, con specifiche e più consone competenze funzionali all'ottenimento di uno standard qualitativo della produzione uniforme nel tempo e nello spazio (Istituto Professionale per l'Agricoltura) e di talenti in grado di affrontare il mercato e le sue regole con la consapevolezza della propria posizione di forza.

L'Amministrazione da parte sua si attiverà per l'Istituto per l'Agricoltura e si impegnerà a favorire la coesione tra gli operatori e la loro convergenza verso il comune obiettivo della massimizzazione del giusto ristoro e di una crescita equilibrata del territorio.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La programmazione, gestione ed attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sarà l'obiettivo centrale del nostro programma/operato. Due finalità specifiche del PNRR fanno riferimento all'ambito locale. Si tratta cioè della riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro paese per quanto riguarda *il livello e la qualità dei servizi offerti* da un lato e *le infrastrutture* dall'altro. Inoltre almeno il 40% delle risorse è destinato alle aree del Mezzogiorno. Ovviamente sarà nostra premura rendere concreta la possibilità di attingere ai relativi fondi, da destinare a:

- completamento della pista ciclabile dalla Tonnara al porto turistico di Campora San Giovanni;
- potenziamento del digitale con realizzazione del wi-fi gratuito su tutto il territorio;
- realizzazione di aree destinate a parcheggi pubblici (ad esempio presso la Scuola Media "Mameli" di Amantea);
- realizzazione di un tappeto mobile per facilitare il raggiungimento del centro storico che dovrà essere zona a traffico limitato (ZTL);
- messa in sicurezza della viabilità con rotatoria presso il fiume Oliva e bivio Campora San Giovanni;

- gestione dei piccoli rifiuti con l'installazione di nuovi appositi contenitori per le vie del paese, sulla spiaggia e nei punti di accesso al mare;
- investimenti per produzione di energia elettrica pulita.

Urbanistica

Ci impegneremo per una celere approvazione del Piano Strutturale in forma Associata per ridare una regolamentazione allo sviluppo del territorio comunale. Riteniamo, altresì, necessario approntare un Piano Urbano del Traffico con annesso studio delle aree di sosta per rendere fluido il traffico urbano sull'intero territorio comunale.

Ci impegneremo per un serio censimento dei terreni di proprietà comunale per il loro utilizzo funzionale ad una migliore vivibilità.

Una forte attenzione sarà data al centro storico di Amantea per una sua definitiva rivitalizzazione sia attraverso la riadozione del Piano del Colore e di Recupero del Centro Storico per il riuso del tessuto abitativo e sia migliorandone l'accessibilità attraverso l'oculato inserimento di ascensori e scale mobili.

Guarderemo, inoltre, con molta attenzione a sviluppare le attrezzature di balneazione attraverso il riuso delle aree di viabilità dismesse (Ex SS 18 in zona Tonnara) ed una ridefinizione e successiva approvazione del Piano Spiaggia che però deve salvaguardare ampie aree a balneazione libera.

In merito a quest'ultimo punteremo a ridiscutere i termini per una destagionalizzazione delle concessioni balneari per dare la possibilità ai concessionari di mantenere le strutture con fatica realizzate senza dover smontare ogni anno e continuare a garantire un'attività ricettiva e turistica non solo per la stagione estiva.

Lavori pubblici

Ci impegneremo per accelerare la ripresa dei lavori per opere già appaltate e daremo immediata esecutività ai progetti già validati e finanziati. Penseremo a nuove opere realizzabili attraverso il sistema del project financing (Es: nuovi parcheggi pubblici; una piccola darsena alla fine del lungomare di Amantea). Ricercheremo idonei finanziamenti per la realizzazione di un plesso scolastico nell'Area P.I.P di Campora S. Giovanni ove allocare le scuole superiori ad indirizzo Nautico e Alberghiero – Agrario. Ma, soprattutto, cercheremo di programmare uno sviluppo organico delle infrastrutture necessarie al rilancio turistico, commerciale e culturale del territorio di Amantea anche in sintonia con le comunità limitrofe al nostro comune. Un piano di opere pubbliche da realizzare nel tempo attraverso i finanziamenti speciali messi a disposizione dalla Comunità europea. Il tutto da realizzare con la massima trasparenza gestionale.

Transizione energetica

L'Agenda UE 2030 fissa 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030: tra gli altri, quello relativo al clima ed all'energia che si prefigge di abbattere le emissioni di gas ad effetto serra del 55%.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza punta in tale direzione favorendo la nascita delle Comunità Energetiche Rinnovabili (REC) che vedono l'Ente locale ed i cittadini lavorare sinergicamente con l'obiettivo di dotarsi di impianti per la produzione, l'autoconsumo e la condivisione di energia prodotta da fonti rinnovabili. Produrre energia da fonti rinnovabili grazie ai beni immobili dell'Ente contribuirà ad assicurare la transizione energetica/ecologica, a contrastare lo spreco energetico (illuminazione pubblica più efficiente, etc), a ridurre i costi della bolletta energetica comunale e soprattutto a dare l'esempio e sensibilizzare sul tema l'intera comunità cittadina.

La congiuntura energetica ed economica impone di cambiare rotta: è una sfida che, in sinergia anche col mondo dell'Università, l'Amministrazione dovrà cogliere. A tal proposito si segnala il recente Protocollo d'Intesa siglato tra l'UNICAL e sedici comuni calabresi, tra cui Belmonte Calabro, per produrre energia in forma aggregata da fornire anche al di fuori dei confini delle stesse comunità. Abbiamo verificato che l'iniziativa non è a numero chiuso e ciò rende possibile il coinvolgimento del nostro comune.

Abbattimento barriere architettoniche

La presenza di barriere architettoniche significa disparità e discriminazione in termini di possibilità di fruibilità. È necessario parlare di accessibilità in città, una questione sempre più urgente. L'accessibilità, però, non è solo un valore e un dovere etico. Raggiungerla porta benefici sociali e crea opportunità economiche. Ciò che insegnano i Paesi europei più avanzati in questo senso, come Germania, Francia Spagna e tutto il Nord Europa, è che le città più accessibili sono quelle più attraenti e più competitive. Essere una città più attraente si traduce in una maggiore presenza di visitatori e comporta ricadute economiche e occupazionali significative. Le conferme sono fornite dai dati. Molte città stanno lavorando a questo obiettivo. L'accessibilità ha a che fare col superamento di barriere sociali, culturali, economiche, linguistiche: parliamo di fragilità, diseguaglianze, di un'urgenza sempre più sentita di un'inclusione sociale che sta aggravandosi sempre più e che la pandemia ha aggravato. Anche la povertà ha pienamente a che fare con l'accessibilità. In questo senso siamo davvero molto indietro. L'intento è quello, innanzitutto, di dotarsi di politiche integrate ai vari livelli amministrativi. Significa che quando si pianificano azioni in grado di avere una ricaduta sulla vita delle persone si deve sempre considerare la questione delle barriere all'accesso e il loro superamento. Solo così l'accessibilità potrà perdere la sua dimensione specialistica o di settore e assumerà una condizione imprescindibile come lo sono ormai il risparmio energetico o l'attenzione all'ambiente. Molte regioni hanno stabilito finanziamenti per realizzare i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), ma ci si deve occupare della eliminazione di tutte le altre barriere sopra citate. Anche la valorizzazione del Centro storico passa per una serie di progettualità basate sull'idea forza delle tre Anime: Accessibilità-Attrattività- Accoglienza. L'accessibilità è sinonimo di vitalità urbana e può promuovere importanti occasioni per la stessa rigenerazione urbana. Il turismo accessibile è un altro punto a favore. Favorire una maggiore circolazione significa creare maggiori opportunità, sociali ed economiche. Si pensi solo- a livello tecnologico – all'utilità di app per trovare i percorsi più accessibili. Ci sono startup e società nate appositamente per questo e promotrici di innovazione tecnologica, esempi di opportunità occupazionali ma anche strumenti in grado di avere benefici effetti per superare le barriere architettoniche, sensoriali e percettive.

Criticità del sistema Scuola

Refezione scolastica: criticità presenti.

Da anni il servizio mensa viene erogato con notevole ritardo, limitando, di fatto, la possibilità di fruire del tempo scuola prolungato. Nell'ultimo anno le Scuole (Istituti Comprensivi) ed il Comune di Amantea sono riuscite a garantire il servizio nel mese di gennaio. Nell'anno precedente solo a febbraio. Si consideri che in altre realtà tale possibilità viene garantita a partire dal primo ottobre.

Le famiglie sono state costrette ad optare per il tempo corto, il che vuol dire che i ragazzi frequentano 27 ore di lezione settimanale a fronte delle quaranta di cui potrebbero godere con il tempo prolungato. Tale situazione risulta rilevante in quanto l'offerta formativa di cui i bambini riescono a fruire è notevolmente contenuta. Alcune discipline sono appena trattate e la formazione è circoscritta alle conoscenze essenziali.

Servizio trasporto: criticità presenti.

Nell'ultimo anno scolastico il servizio non è stato attivato anche perché proposto a fronte di un contributo ritenuto dalle famiglie oneroso. Questo ulteriore aspetto incide pesantemente sulla possibilità di fruire di un sistema scuola ricco di opportunità formative. Le famiglie sono costrette a prelevare i figli e ad accompagnarli a scuola, causando notevolissimi disagi.

Servizi ai soggetti diversamente abili

Sostenere le famiglie con soggetti disabili anche attraverso specifici fondi da destinare alle scuole al fine di garantire specifiche figure di assistenza alla persona. Sostenere e facilitare le iniziative di volontariato e di aiuto alle famiglie con soggetti diversamente abili.

Infine si potenzierà l'interazione tra l'ente comunale e le agenzie formative territoriali e soprattutto con le istituzioni scolastiche e culturali per progettare insieme la crescita e la partecipazione delle giovani generazioni.

Casa della Cultura

Crediamo che la crescita di una comunità cittadina non possa non partire dalla riscoperta della cultura e della competenza come valori politici e come strumenti di partecipazione attiva e feconda dei suoi uomini e delle sue donne alla vita sociale, professionale e critica del Paese. Proponiamo pertanto il rilancio culturale di Amantea restituendo al "Campus Temesa - Francesco Tonnara" il ruolo di cuore pulsante della città. Il Campus ospiterà eventi culturali di ampio respiro, dagli incontri d'autore per la presentazione di libri ed opere d'ingegno, alle mostre fotografiche, vignettistiche, pittoriche, ai cineforum, alle rappresentazioni teatrali ed ai concerti lirico-sinfonici, all'organizzazione di discussioni pubbliche sugli avvenimenti più rilevanti per la vita del Paese. Ampio spazio sarà assegnato alla cultura della legalità, alla parità di genere ed alle politiche di contrasto ad ogni forma di discriminazione. L'Amministrazione, pertanto, favorirà ogni forma di associazionismo e volontariato che possa arrecare beneficio al tessuto sociale della comunità.

Salute pubblica

La Salute Pubblica è tra i nostri obiettivi più importanti.

Se la città ci vorrà scegliere, è nostro intento riprendere con vigore il dialogo con l'Azienda Sanitaria Provinciale ed i suoi organi -in prima persona ma anche attraverso la Conferenza dei Sindaci- perché il Poliambulatorio di Amantea (che dovrebbe trasformarsi in Casa della Salute secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale dell'ASP) ritrovi piena efficienza con il potenziamento degli attuali servizi ambulatoriali. Riteniamo che sia necessario favorire il più possibile l'accesso alle prestazioni sanitarie (visite specialistiche, diagnostica strumentale e di laboratorio, prestazioni terapeutiche, ecc.) alla cittadinanza, garantendone la fruizione in tempi "congrui", studiando insieme percorsi che possano ridurre drasticamente i tempi di attesa che –a volte- sono veramente improponibili per chi ha un bisogno di cura. Per far ciò, sarà necessario far pressione sui competenti organi aziendali affinché vengano ripristinati i servizi che, nel tempo, sono stati ridotti ed ampliata la presenza quotidiana degli specialisti delle varie branche.

(PROPOSTA: si potrebbe creare un Osservatorio cittadino che monitori la reale fruibilità dei servizi sanitari, con particolare attenzione al ventaglio di prestazioni offerte ed ai tempi delle liste d'attesa).

Ma ancor di più dovranno essere rafforzate le attività di assistenza domiciliare perché sono quelle rivolte ai soggetti più fragili, più deboli; è necessario ampliare le tipologie di prestazioni per raggiungere il maggior numero possibile di cittadini in difficoltà. Ad esempio, si potrebbe pensare ad organizzare un servizio di prelievo sangue domiciliare offerto non solo a chi è allettato o non deambulante ma anche a chi si trova in condizioni di difficoltà come gli anziani che vivono da soli o come le persone con disabilità che, pur se autosufficienti, hanno necessità di chiedere a familiari o amici di essere accompagnati presso la Struttura. È infatti un punto fondamentale garantire la massima tutela alle fasce più deboli per cui porremo in atto ogni iniziativa volta a salvaguardarne i diritti, non solo in ambito sanitario ma anche e soprattutto in ambito sociale. Dobbiamo rendere concreta la possibilità di esercitare i diritti e le opportunità di partecipazione alla vita civile, sociale e di utilizzo dei servizi pubblici, al fine di giungere ad una reale inclusione nella vita cittadina.

(PROPOSTA: si potrebbe pensare ad istituire la figura del "Garante delle persone con disabilità", una figura importante per le famiglie con a carico un disabile, al fine di promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita sociale).

In ultimo, sia pur di rilevanza secondaria rispetto al tema della salute, va tenuto conto del fatto che una maggiore offerta di prestazioni sanitarie attira –come succedeva anni addietro- utenti provenienti da altri paesi e questo può avere una ricaduta positiva anche sul piano economico per la vocazione commerciale di Amantea.

Sport

Migliorare le strutture sportive esistenti, rendere agibili quelle trascurate e rendere fruibile il Palazzetto dello Sport, il campo sportivo adiacente alle Scuole Medie di Campora ed il campetto di Calcetto a 5 ubicato in via Mauri sono obiettivi i cui effetti travalicano l'aspetto meramente sportivo ed investono la salute e le relazioni sociali. Consentire ai bimbi di fruire di spazi all'aperto ed attrezzati con giochi significa abituarli a scoprire le proprie capacità, a sviluppare capacità cognitive, a socializzare ed a rinforzare le proprie difese immunitarie. Una adeguata fruibilità delle strutture sportive per i ragazzi può significare allontanare ogni forma di disagio sociale e sentieri di crescita perniciosi come quelli che portano all'alcool ed alla droga.

Manutenzione urbana e problematiche risolvibili in tempi rapidi a costo zero

- Organizzazione di un piano di manutenzione della città che possa ottimizzare le risorse umane ed economiche necessarie al mantenimento di una città pulita, ordinata e accogliente;
- Particolare attenzione alle aree verdi in questo momento abbandonate e presenti su tutto il territorio comunale;
- Riorganizzazione degli uffici comunali su Campora San Giovanni;
- Pulizia accessi al mare (Amantea, Coreca, Campora);
- Messa in sicurezza belvedere scoglio di Coreca (poche centinaia di euro);
- Convenzione con "Calabria Verde" per pulizia strade e varie;
- Creazione aree video sorvegliate nei punti sensibili per abbandono spazzatura;
- Individuazione parcheggi auto Coreca;
- Località Gallo: problema idrico - organizzazione manutenzione ordinaria.

La realizzazione delle cose da fare nei cinque anni sarà una costruzione paziente e costante di azioni integrate tra cittadinanza e Comune.

Il Comune si pone al servizio del cittadino con tutte le sue risorse e con quelle a cui può avere accesso: Regione, Stato, Unione Europea.

Il cittadino, tutti i cittadini potenzieranno queste azioni con la buona volontà, l'intelligenza e la laboriosità.